



**COMUNE DI CERVETERI**  
**Provincia di Roma**

# **RASSEGNA STAMPA**

## **DEL 24 GENNAIO 2013**

**Ufficio di Staff**



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008  
[www.comune.cerveteri.rm.it](http://www.comune.cerveteri.rm.it)  
[segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it](mailto:segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it)  
[comunecerveteri@pec.it](mailto:comunecerveteri@pec.it)

Sabato 26 gennaio prende avvio la **Manifestazione Vini&Territorio** che proseguirà fino alla fine di aprile. Pensata e organizzata dall'associazione culturale ed enogastronomica **Maturna** in collaborazione con le cantine locali, la Manifestazione propone visite guidate a importanti realtà storico-archeologiche del territorio ed eventi culturali, abbinati alla presentazione e degustazione di vini prodotti dalle varie cantine presenti nelle diverse zone di visita. Un modo per conoscere in maniera più approfondita i Tesori del nostro sito Unesco e le zone confinanti, tra archeologia, cultura ed enogastronomia. Si inizia con due siti Etruschi, confinanti con l'antica Caere, Pyrgi e il porto principale della città e Trevignano, l'antica Sabate, con la quale si intrattenevano rapporti commerciali. I vini presentati per l'occasione sono quelli delle cantine Oliveto e Trevignano situate in queste aree. Di seguito il programma di sabato 26 gennaio: Ore 16.30 visita nuove installazioni multimediali Museo del Mare S. Severa; Ore 18.30 Sala Maturna, Lezione aperitivo, Pyrgi e Trevignano... luoghi Etruschi; Ore 19.30 Incontro produttori Cantine Oliveto e Trevignano, degustazioni guidate vini; Ore 20.30 Cena, Nuovo menu Etrusco costo totale evento € 25; Ore 21.30 MinAcoustic srl i più grandi successi di Mina; S. Minello voce, R. Mastrozosa basso, L. Inolti chitarra. Si può seguire l'intero programma o



## Da sabato 26 gennaio parte la manifestazione visite ed enogastronomia **Cultura, Vini & Territorio** i veri tesori del Sito Unesco

parte di esso. Per la visita guidata, l'appuntamento è alle 16.30 al castello di Santa Severa, dove si potranno apprezzare i nuovi allestimenti Multimediali, realizzati dalla Cooperativa Fuori C'Entro-Associazione Historia. Etruschi in 3D è una speciale sezione tematica del museo del mare, di nuovissima installazione, interamente dedicata alla civiltà Etrusca. Un percorso suggestivo e multimediale che presenta in 3D, i principali siti archeologici

etruschi, ricostruiti con la tecnologia del Laser Scanner. Una serie di grandi monitor e schermi racconta il mondo dell'antico popolo degli Etruschi con spettacolari filmati, animazioni e immagini in 2D e 3D. I testi sono stati curati da Elisabetta Siggia. All'interno dell'esposizione il "Virtual Tour" consente di passeggiare alla scoperta delle Necropoli della Banditaccia di Cerveteri e di quella di Monterozzi a Tarquinia, entram-

bi siti Unesco - Patrimonio dell'Umanità, oltre alla visita virtuale della Tomba della Scimmia a Chiusi. Visibile su uno schermo a grandezza quasi naturale, il "Virtual Tour" è una realizzazione multimediale, basata su immagini panoramiche, che permettono di percorrere le vie delle antiche necropoli e di accedere all'interno delle sue tombe, entrando nelle singole camere molte delle quali chiuse al pubblico e non visitabili. Semplici

comandi a cura dell'utente portano il visitatore all'interno della famosissima Tomba dei Rilievi, unica al mondo, o faccia a faccia, tra le altre, con i meravigliosi dipinti delle straordinarie tombe degli Afiguri e delle Leonesse di Tarquinia. Molto suggestiva la ricostruzione in 3D dell'Ipogeo dei Volumi realizzata da Daniel Blench che conduce il visitatore all'interno di un'antica casa etrusca. A corredo della parte tecnologica, la mostra presenta gigan-

tografie digitali in 3D degli oggetti e dell'iconografia etrusca e proiezioni di scene degli scavi che mostrano l'apertura delle tombe, dei loculi e di scheletri al loro interno.

Segue alle 18.30, presso la Sala Maturna, una Lezione aperitivo su su Pyrgi e Trevignano, luoghi etruschi, che evidenzierà l'importanza di questi siti in epoca etrusca, alle 19.30 si avrà l'opportunità di incontrare i produttori delle Cantine Oliveto e Trevignano, che hanno sede rispettivamente a S. Severa Nord e Trevignano e quindi degustare e conoscere le varietà e peculiarità dei vini di loro produzione, tra Chardonnay, Sauvignon, Cabernet, Merlot, Petit verdot, Syrah... alle 20.30 la Cena, con la presentazione del Nuovo menu etrusco della stagione invernale, che propone cibi e tradizioni antiche rielaborate per i gusti contemporanei. Focaccine alla crema di carciofi, olive e crostino toscano, Zuppetta di farro alle erbe con fagioli dell'occhio, Suovetaurilia con cicoria ripassata (Spezzatino di carni diverse cotte con vino, aglio cipolla e olive); Dolce: zucconcino di orzo al miele. Conclude dalle 21.30, un concerto live, dedicato ad una delle più importanti interpreti della musica italiana, perché le nostre attività viaggiano sempre tra tradizione e modernità, con il gruppo Minacoustic srl, bravissimi professionisti locali, per offrire una conclusione rilassante e ulteriormente benefica per lo spirito.

Avviata la prima campagna nazionale a favore della rappresentanza femminile

## Crescono le donne, cresce il Paese

Parte sul web la prima campagna nazionale a favore della rappresentanza femminile; a firmarla è il movimento **Se Non Ora Quando?**. In vista dell'appuntamento elettorale, l'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica a impegnarsi per un'Italia nuova che faccia spazio alle donne nel governo del Paese. Cuore della campagna è lo spot realizzato da Cristina Comencini, con la colonna sonora di Patti Smith, che ha voluto regalare a **Se Non Ora Quando?** il suo brano "People have the power", e con la partecipazione amichevole delle attrici Valentina Lodovini e Claudia Pandolfi (scaricabile da <http://youtu.be/ST04lhv-erk> e <http://www.senonoraquando.eu/?p=12728>). La campagna multimediale - spot, radiocomunicato e affissione -

ricorda in modo semplice e diretto che "senza le donne non si governa". Patrocinata dalla **Fondazione Pubblicità** Progresso, è totalmente autofinanziata e sarà diffusa su tutte le emittenti radiotelevisive nazionali e locali che vorranno ospitarla, oltre che sul web. Vogliamo un paese anche per donne, a cominciare dalla formazione di



liste paritarie con l'alternanza donna-uomo. **Se Non Ora, Quando?** è un'associazione nazionale senza fini di lucro, apartitica, indipendente, con oltre 120 comitati territoriali che agiscono in base alla propria realtà. Vi aderiscono donne di ogni orientamento culturale, religioso, politico, dentro e fuori le istituzioni, impegnate perché in Italia si affermi un'effettiva democrazia paritaria e un'immagine rispettosa delle donne su tutti i mezzi di comunicazione. Queste le principali richieste delle donne di "Se Non Ora, Quando?": riduzione drastica dei costi della politica, a partire dalle spese elettorali welfare che supporti l'occupazione femminile e offra alle famiglie indispensabili servizi di cura per i bambini, le persone anziane e disabili politiche contro la precarietà lavorativa di giovani e donne contrasto alla violenza contro le donne difesa e applicazione della legge 194 su tutto il territorio nazionale.

# Il candidato del Centrodestra in tour sul litorale a Santa Marinella e a Cerveteri Incontro con Francesco Storace al Basket

*"I territori a nord di Roma scippati del diritto di crescere da troppo tempo"*

Partito il conto alla rovescia per la presentazione di tutte le liste elettorali in corsa per la Regione Lazio, che dovranno essere depositate entro sabato prossimo. Intanto continua a ritmo serrato il contatto diretto tra il candidato del Centrodestra alla presidenza della Regione Lazio, Francesco Storace ed il territorio. Forte la presenza di Storace sul litorale nord dove, pochi giorni fa al Castello di Santa Marinella ha incontrato il popolo del centrodestra partecipando ad un ampio dibattito. Poi è stata la volta di Cerveteri dove simpatizzanti del Centrodestra e moderati, informati da "la Voce" della presenza di Francesco Storace al Centro Basket, hanno partecipato all'incontro sul tema "Sviluppo del territorio." I ceretani, richiamati e incuriositi soprattutto dall'annuncio della presenza del candidato alla presidenza regionale in lizza per "La Destra" in coalizione con il PDL, hanno popo-



dalle ore 11.00 a mezzogiorno e mezza circa. Nel suo intervento Storace ha sottolineato il diritto di crescere e morire dove si è nati, sulla propria terra. "Questo è un diritto - ha dichiarato Storace - che in questi anni ci è stato sottratto, perché non si sono create le condizioni per far prosperare una terra ricca quale invece è

quella a nord di Roma e versante mare". Storace, facendo riferimento al deficit finanziario di Regione e Comuni, ha evidenziato quanto sia fondamentale saper accedere alla risorsa dei fondi UE per settori vitali quali turismo, agricoltura, ambiente e cultura. Queste le direttrici del programma elettorale dell'aspi-

rante governatore. All'incontro, promosso dai Cristiano Popolari, anche l'ex consigliere regionale Vicari e Mario Baccini, quest'ultimo candidato alla Camera con il Pdl.

In queste ore l'impegno è bruciante anche per trovare la quadra sul fronte delle alleanze. Storace partecipando ieri

mattina ad una trasmissione a Radio Città Futura alla domanda: accordo fatto con Fratelli d'Italia? ha risposto "Credo ci siano buone prospettive. Ieri sera abbiamo parlato a lungo e penso che si possa arrivare ad una decisione, anche perché dobbiamo consegnare le liste". Sempre durante la trasmissio-

ne a Radio Città Futura parlando di sanità Storace ha detto: "Occorre invertire il rapporto tra spesa ospedaliera e spesa territoriale. Bisogna mettere in campo una robusta rete ambulatoriale. Quello che conteso è proprio la concessione della salute come costo, e noi su questo dobbiamo invertire la rotta. Abbiamo la necessità di dire ai cittadini: vi metteremo nelle condizioni di non andare all'ospedale se state male, c'è un ambulatorio tra voi e l'ospedale dove è possibile curarsi. Tutto questo - ha spiegato Storace - si può fare andando a palazzo Chigi, sperando che sia cambiato il presidente del Consiglio, chiedendo di togliere il commissariamento. Siamo stanchi del grigiore dei burocrati che questo paese ha sfornato, che non capiscono nulla di sanità, tranne l'ultimo Palumbo, ma può fare ben poco. Chi mette sotto accusa la nostra sanità commette un suicidio politico perché esistono punte di eccellenze".

*Il nostro concittadino, dirigente nazionale di F.N. in lista (al terzo posto) per le elezioni politiche del 24 e 25 febbraio*

## Onorato: "Porterò le istanze della mia terra in Parlamento"

"Forza Nuova sarà presente alle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio e per me è un onore far parte delle liste elettorali della circoscrizione del Lazio, queste le parole di Giuseppe Onorato, direzione nazionale di Forza Nuova che continua, porterò le istanze della mia terra in parlamento, ma più importante, cacceremo finalmente ladri, corrotti e farabutti dal Parlamento Italiano. Dopo il magistrato Paolo Ferraro, l'onorevole Roberto Fiore in terza posizione abbiamo Giuseppe

Onorato, giovane dirigente del movimento e imprenditore laziale. Il nostro programma è radicale, basato su 5 punti fondamentali: la sovranità monetaria con la nazionalizzazione della Banca d'Italia, creazione di una moneta nazionale e il rifiuto di pagare il debito pubblico; incentivi alle famiglie e una politica demografica con sostegno economico ai nuovi nati con 1000€ al mese alle donne che hanno un figlio e 400€ per ogni figlio in più; blocco dell'immigrazione e di espulsione

degli immigrati che hanno commesso crimini sul suolo italiano; sostegno dell'agricoltura con donazione di terreni agricoli di proprietà del demanio e dalla Chiesa alle giovani coppie italiane e blocco immediato delle merci che provengono dalla Cina, le quali trasgrediscono tutte le leggi sanitarie; uscita dalla nato, rifiuto dei trattati di Maastricht e Lisbona, costruzione con la Russia e i paesi mediterranei di una nuova Europa fondata sul cristianesimo e la Tradizione

romana. La soluzione per risolle-  
vare e far uscire dalla crisi l'Italia e l'Europa esiste e come altri paesi hanno già intrapreso questa strada di ricostruzione, anche l'Italia può rinascere. Siamo già in campagna elettorale, abbiamo chiaro cosa fare, il popolo italiano è chiamato per cambiare rotta, Forza Nuova è pronta a guidare questa traversata. Per info scrivete a [centro@forzanuova.org](mailto:centro@forzanuova.org) e visitate il sito nazionale [www.forzanuova.org](http://www.forzanuova.org) dove troverete tutto il programma".



# Baraonda<sup>News</sup>

## **Cerveteri e Ladispoli. Se il Comune unico non sta in piedi, un protocollo d'intesa è possibile?**

Il percorso collaborativo tra Ladispoli e Cerveteri, separate da sole due carreggiate di Aurelia, appare minato. Grazie alle strumentalizzazioni di qualche spicciola polemica è semplice ritrarre un pseudo conflitto tra i due comuni, dietro il quale potrebbero celarsi forti interessi spesso lontani anche dalle cognizioni di alcuni amministratori. Ostacolare i rapporti di collaborazione in una fase così cruciale seminando discordia va contro il bene comune. A conferma del bisogno di avvicinamento, da far prevalere su paventati disamori, c'è la sensibilità collaborativa che è andata crescendo in questi anni. Sensibilità amicale che si è radicata nelle menti degli amministratori e che è cresciuta tra i residenti. Indipendentemente dalle legittime differenze tra Ladispoli e Cerveteri c'è già la visione di un futuro condiviso. La necessità di uno sviluppo sostenibile è un tema che non si può non condividere. Gli interessi sono molteplici (patti territoriali, centrali energetiche, impianti di smaltimento rifiuti, piani regolatori, gestione della costa) ed è dunque difficile trovare la linea condivisa in maniera non traumatica. Certo, chi semina zizzania avrà le sue – probabilmente non buone- ragioni. Ma gli amministratori, se fossero avveduti, in nome di retaggi culturali, non dovrebbero mai cedere alla tentazione di allontanarsi dalla reale opportunità di risoluzione dei problemi; questioni sempre più complesse che hanno radici profonde e che non si possono affrontare nella mera contemplazione dell'oggi. Non ci sono giovani inesperti contro vecchi marpioni, non ci sono i mascalzoni contro i buoni, non ci sono i puristi contro gli speculatori: c'è il futuro di un territorio che deve scegliere la via. Guardare oggi alle differenze provoca l'emergere di altre, di ulteriori divari. Ci sentiamo in dovere di sottolineare come fosse ancora prematuro sbandierare il "comune unico" ai quattro venti: ciò avrebbe creato impacci di vario genere. Bisogna insistere però sul concetto di complementarità (non di omologazione). I cittadini, veri fautori del cambiamento in atto, fortunatamente stanno imparando a diffidare dai venditori di fumo. Il centro commerciale a Zambra, le centrali a Biogas, la necessità di arrivare ad una gestione territoriale autonoma dei rifiuti: tutti progetti messi in cantiere dai politici del passato, disegni che ora volgono al culmine, e per i quali i nuovi amministratori si trovano spesso in difficoltà e ci sbattono il grugno. Certo, se la politica non riconquista il primato, poi non ci si può lamentare se arriva il lupo cattivo, che spesso si fa vedere solo quando ormai ha già il pollo sgozzato tra le fauci. Ci chiediamo: tutta questa fervida opposizione agli ecomostri, in che consiste a parte qualche cittadino in piazza e qualche pagina allarmistica di giornale? Problemi ambientali da condividere ed approfondire, relazioni con l'esterno da stabilire, condivisione dei servizi essenziali e gestione dei rapporti nell'area metropolitana. Questioni che attanagliano quasi 100.000 anime in un terreno che potrebbe nel prossimo futuro decidere di volare più in alto, oppure divenire dimenticatoio e dormitorio di Roma, nel quale i referenti si affacciano solo in campagna elettorale a rastrellare qualche voto di cortesia. In un periodo di crisi in cui le città potrebbero collaborare per definire un'agenda unificata per l'erogazione di servizi migliori alla cittadinanza (n.u., trasporti, infrastrutture), con conseguente risparmio e miglioramento della qualità di vita, che senso avrebbe, oggi, far saltare il tavolo delle trattative generali in corso da tempo tra Cerveteri e Ladispoli? Sarebbe un peccato se ci si facesse sfuggire questa opportunità, ovvero stabilire un protocollo d'intesa che possa essere punto d'arrivo e di partenza condiviso. "Fare sistema" è un'espressione che deve tornare in auge. Il dialogo come elemento imprescindibile per una costruenda linea programmatica bilaterale è qualcosa che i sindaci hanno compreso in linea teorica, ma che ora devono applicare nella prassi se vogliono essere credibili. Benchè la politica abbia i suoi tempi ed i territori le proprie esigenze specifiche, il nostro invito è ad essere positivi e propositivi: un incontro tra i sindaci di Ladispoli e Cerveteri, in questa fase, sarebbe un messaggio forte e chiaro per tutto il territorio. Soprattutto per chi lo vorrebbe relegare in un cantuccio o per chi ad esso guarda come ad un'opportunità.

## Rappresentanza di genere. "Se non ora quando?"

**Parte dal web la campagna nazionale per la rappresentanza femminile**

Parte sul web la prima campagna nazionale a favore della rappresentanza femminile; a firmarla è il movimento Se Non Ora Quando? In vista dell'appuntamento elettorale, l'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica a impegnarsi per un'Italia nuova che faccia spazio alle donne nel governo del Paese. Cuore della campagna è lo spot realizzato da Cristina Comencini, con la colonna sonora di Patti Smith, che ha voluto regalare a Se Non Ora Quando? il suo brano "People have the power", e con la partecipazione amichevole delle attrici Valentina Lodovini e Claudia Pandolfi (scaricabile da <http://youtu.be/ST04Ihv-erk> e <http://www.senonoraquando.eu/?p=12728>).

La campagna multimediale – spot, radiocomunicato e affissione – ricorda in modo semplice e diretto che "senza le donne non si governa". Patrocinata dalla Fondazione Pubblicità Progresso, è totalmente autofinanziata e sarà diffusa su tutte le emittenti radiotelevisive nazionali e locali che vorranno ospitarla, oltre che sul web. Vogliamo un paese anche per donne, a cominciare dalla formazione di liste paritarie con l'alternanza donna-uomo.

Se Non Ora, Quando? è un'associazione nazionale senza fini di lucro, apartitica, indipendente, con oltre 120 comitati territoriali che agiscono in base alla propria realtà. Vi aderiscono donne di ogni orientamento culturale, religioso, politico, dentro e fuori le istituzioni, impegnate perché in Italia si affermi un'effettiva democrazia paritaria e un'immagine rispettosa delle donne su tutti i mezzi di comunicazione.

Queste le principali richieste delle donne di "Se Non Ora, Quando?": riduzione drastica dei costi della politica, a partire dalle spese elettorali welfare che supporti l'occupazione femminile e offra alle famiglie indispensabili servizi di cura per i bambini, le persone anziane e disabili politiche contro la precarietà lavorativa di giovani e donne contrasto alla violenza contro le donne difesa e applicazione della legge 194 su tutto il territorio nazionale.



# Ostia Litorale

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Giovedì 24  
Gennaio 2013



Sempre più disastroso il manto stradale a Ladispoli: rattopparle costa 700 euro al giorno

## Strade groviera, al Comune costano 700 euro al giorno

► Raddoppiate le spese per riparare le buche  
Polemiche sull'appalto

### LADISPOLI

Sotto accusa ora finiscono le spese per la manutenzione stradale. A Ladispoli, dopo le dure polemiche degli automobilisti sulle strade groviera, l'indice è puntato sui fondi elargiti da Palazzo Falcone alle imprese che riparano i crateri sull'asfalto. Ma quanto costa appunto rattoppare le buche in città considerato che il problema non si risolve mai? Numeri alla mano, nel 2012 il Comune ha speso 230mila euro (alla collettività il servizio è costato 700 euro al giorno). È andata peggio nel 2010

quando per intervenire sul manto stradale dissestato le fatture sono lievitate a 350mila euro (quasi mille euro al giorno per i cittadini ladispolani). Nulla a che vedere però con il listino prezzi del biennio 2007-2008. Nel 2007 riparare le voragini è costato meno: 120mila euro in un anno (300 euro al giorno in pratica) mentre l'anno successivo 150mila.

Cosa è cambiato da allora? E perché il servizio è aumentato quasi del 100 per cento dal 2007 al 2012? (in 6 anni sono stati spesi 1 milione e 210mila euro) «Questo ce lo dovrebbe spiegare l'amministrazione comunale - ironizza il consigliere comunale d'opposizione ed ex assessore ai Lavori pubblici, Emanuele Cagiola - anche se ad essere cambiata è la ditta dal 2009 in poi. Le vie sono piene di buche ma a quanto pare sono bu-

cate anche le tasche di Palazzo Falcone. Ho anche richiesto all'ufficio tecnico il bando di gara e il capitolato d'appalto. Se i contratti durano 3 anni come mai questo servizio è ancora in proroga?».

Nell'ultimo Consiglio l'opponente dei Democratici cattolici europei ha messo il dito nella piaga: «Non è possibile che le fatture siano più alte in estate, spedirò tutto alla Corte dei conti». Il sindaco in aula. «I responsabili degli uffici - dice Crescenzo Paliotta - forniranno in tempi rapidi i documenti e chiederemo venga scritta una relazione sui motivi della proroga al servizio. Per quanto riguarda le buche, ho sollecitato la ditta affinché raddoppi la squadra occupata nel chiudere gli avvallamenti sperando il tempo ci favorisca».

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Emergenza** Da domani camion dell'Ama negli impianti di Albano e Viterbo. Latina e Frosinone non sono pronti

# Il piano salva-rifiuti parte azzoppato

Nella discarica di Malagrotta ancora 700 tonnellate di «tal quale» al giorno

Erica Dellapasqua

Parte senza numeri il piano del ministro all'Ambiente Corrado Clini per salvare Roma dall'emergenza rifiuti: sul totale di tonnellate che si era inizialmente creduto di poter dirottare sugli impianti della provincia, 660 giornaliere, devono già esserne decurtate 430, quelle destinate al tmb di Colfelice in provincia di Frosinone, momentaneamente escluso dai tragitti approntati dall'Ama. Scartato ufficialmente anche il sito di Castelforte, a Latina: come ribadito dal presidente della provincia, Armando Cusani, si è preso atto del fatto che quello stabilimento esista solo sulla carta, nelle autorizzazioni concesse dalla Regione. Restando dunque solo Viterbo e Albano, almeno per il momento nella discarica di Malagrotta continueranno a finire almeno 700 tonnellate di rifiuti indifferenziati al giorno.

Il commissario all'emergenza, Goffredo Sottile, dopo gli ultimi incontri avuti con Ama e le società responsabili dei tmb interessati dal piano Clini, ha girato la clessidra. I primi camion partiranno da Roma domani mattina, come previsto dal decreto, diretti all'impianto di Viterbo, sulla Teverina, e a quello di Albano, sull'Ardeatina. Sulla base delle volumetrie residue espresse dagli stessi gestori dei due siti, Ecologia Viterbo e Pontina Ambiente, che rispettivamente hanno dichiarato di poter trattare ancora 30mila e 50mila tonnellate annue, l'Ama ha calcolato di conferire a Viterbo 80 tonnellate al giorno, ad Albano 150. Quantitativi trasportati, nel primo caso, da autoarticolati, si pensa ad una media di due o tre al giorno, mentre nel secondo si intendono uti-



Il percorso I camion dell'Ama da domani dovranno percorrere la Teverina e l'Ardeatina

**430**

**Tonnellate**  
Erano destinate a Frosinone

lizzare i classici compattatori, una decina di mezzi.

Per il momento resta fuori, come anticipato, l'impianto di Colfelice, gestito dalla Società Ambiente Frosinone, che ha più volte escluso, supportata anche dall'amministrazione provinciale, di poter accogliere le quantità stabilite dal provvedimento di Sottile (oltre 139mila tonnellate annue) perché già a regime: «Una cosa è la capacità autorizzata - ha ricordato anche ieri l'ex presidente della provincia di Frosinone Antonello Iannarilli - e altra cosa è la possibilità di lavorazione, che non supera le

190mila tonnellate». Per il momento, il viaggio verso Colfelice non risulta sulla mappatura stilata dall'Ama, con ogni probabilità, comunque, vi rientrerà: si tratta dell'impianto con i margini di potenzialità più alti, è probabile che il commissario faccia ricorso ai «superpoteri» stabiliti dal decreto obbligando la società a lavorare i

**80**

**Tonnellate**  
All'impianto di trattamento di Albano

conferimenti.

Le previsioni di Ama, del resto, tengono conto anche di Colfelice. Su un totale di 320mila tonnellate di «tal quale» (non trattato) prodotte ogni anno, si è deciso di inviare 130mila a Frosinone (circa 430 tonnellate al giorno), 50mila ad Albano (150 al giorno) e 30mila a Viterbo (80 al giorno). Stando a queste stime, resterebbero fuori 110mila tonnellate non trattate all'anno, circa 400 al giorno. Senza Frosinone, la cifra sale a circa 700 tonnellate giornaliere, «tal quale» che continuerebbe a finire a Malagrotta.

→ **Mobilità**

## Sciopero dei trasporti e corteo

È indetto per domani lo sciopero nazionale del trasporto pubblico di 24 ore promosso da Faisa Cisl, e Or.S.A che riguarda Atac e Roma Tpl. Il servizio di trasporto è garantito dall'inizio del servizio fino alle ore 8.30 e dalle 17 alle 20. Quindi, tra le 8.30 e le 17 e dalle 20 a fine servizio, sono a rischio le corse di autobus, tram, filobus, metropolitane e ferrovie Roma-Lido, Termini-Giardinetti e Roma-Viterbo. Inoltre, nella notte tra oggi e domani sono a rischio le corse delle linee notturne da N1 a N27. Un ulteriore sciopero, sempre di 24 ore, promosso dal Sul, è stato indetto nelle Aziende del Consorzio Roma Tpl (linee periferiche): nel dettaglio 24 ore in tutta la Scarl che interesserà tutte le linee diurne e notturne; 24 ore in Autoservizi Fonti, che interesserà le linee diurne 028, 030, 031, 032, 036 e 778 e linee notturne n6, n7 e n25; 24 ore in Umbria Tpl e Mobilità SpA che interesserà le linee diurne 027, 037, 044, 051, 057, 059, 088, 503, 511, 775, 984, 992 e 998 e linee notturne. Sulla Roma - Giardinetti è in corso l'astensione dal lavoro straordinario che si concluderà il 29 gennaio. Potrebbero saltare alcune corse. Sempre domani, infine, dalle 16.30 alle 18, corteo del Coordinamento scuole del IV Municipio a Montesacro. Il percorso: via di Valle Melaina, piazzale Jonio, viale Tirreno, piazza Capri, Viale Tirreno, piazza Conca D'Oro e viale Tirreno. Possibili deviazioni del bus.

**I mezzi**

**Utilizzati**

**tre autoarticolati**

**e dieci compattatori**

**Il decreto Clini**

**Prevedeva di portare**

**660 tonnellate al giorno**

**fuori dalla Capitale**

**Proteste** I cittadini di Albano e Viterbo organizzano i blocchi. A Colfelice pronto il presidio «preventivo»

## Catene umane contro l'ingresso dei camion

Aspettando l'arrivo dei camion Frosinone, Albano e Viterbo si mobilitano annunciando, già a partire dalle prime ore del mattino di domani, picchetti e catene umane. In prima fila i residenti che già da anni sono in lotta, come il coordinamento No-Inc di Albano, ma anche nuovi gruppi spontanei costituiti dopo la pubblicazione del decreto del ministro all'Ambiente Corrado Clini, è il caso del comitato «No ai rifiuti di Roma», e soprattutto i sindaci del comprensorio che, hanno promesso, non si piegheranno alla decisione di accogliere l'indifferenziata proveniente da Roma e si dicono pronti a bloccare i mezzi diretti agli impianti di trattamento.

Partendo da Albano, l'appuntamento è davanti ai cancelli della discarica di Roncigliano sull'Ardeatina, in prossimità del sito della Pontina Ambiente srl verso cui saranno destinate, secondo i calcoli dell'Ama, 150 tonnellate giornaliere. Accanto al movimento No-Inc, a suo tempo formato per ostacolare la

realizzazione del gassificatore, ci saranno anche i sindaci della zona, in prima linea quello di Albano, Nicola Marini: «Saremo un fronte unico, i cittadini e i dieci rappresentanti dei comuni limitrofi, non possiamo accettare di diventare la pattumiera di Roma - spiega ricordando che, contro il decreto di Clini, le amministrazioni hanno proposto ricorso al Tar - L'incognita resta la destinazione dei rifiuti che dovrebbero essere trattati nel sito: si continua a ripetere che torneranno a Roma ma di scritto, su questo punto, non c'è nulla».

In fermento anche Viterbo: all'impianto di Casale Bussi, sulla Teverina, dovrebbero arrivare 80 tonnellate al giorno. Qui, sempre per domani mattina, il nuovo gruppo «No ai

rifiuti di Roma, costituito dopo le ultime scelte del ministro Clini, ha organizzato una catena umana, su Facebook si invitano i cittadini a partecipare numerosi: «Non facciamoci cogliere impreparati - scrivono - Manifestando tutto il nostro dissenso per questa vergognosa decisione intendiamo, nei limiti della protesta civile, rallentare il più possibile le operazioni di scarico».

Protesta «preventiva», infine, anche quella prevista a Frosinone, davanti all'impianto di Colfelice sulla provinciale Ortelia, solo momentaneamente fuori dal rischio dei rifiuti: cittadini e amministratori locali si stanno organizzando per allestire un presidio davanti all'impianto. Si percorre, nel frattempo, anche la strada giudiziaria: «Contingentemente coi 91 sindaci del bacino - aggiornò il presidente della provincia di Frosinone Giuseppe Patrizi - abbiamo depositato ricorso al Tar, stessa cosa ha fatto la Saf, che gestisce il tmb».

**INFO**



**Nicola Marini**

Il sindaco di Albano guiderà la protesta assieme agli altri nove sindaci

**La coalizione**

**Ai Castelli manifestano**

**i dieci comuni che si servono dell'impianto di Roncigliano**

Er. Del.

**acea** reti

**AVVISO**  
DI SOSPENSIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Acna Distribuzione informa che, al fine di migliorare la qualità del servizio, sarà necessario effettuare una interruzione di breve durata all'erogazione dell'energia elettrica (non superiore a 3 minuti) nel periodo compreso dalle ore 08:00 alle ore 18:00 o dalle ore 17:00 alle ore 21:00 dei giorni di seguito specificati. Le aree interessate dall'interruzione del servizio saranno quelle limitrofe alle seguenti principali vie:

<b>Lunedì</b> 28/01/13	Via del Tritone-Via della Paventosa-Via della Dama-Via del Quicquale-Via Quattro Fontane-Via Vittorio Veneto-Via Portonaccio-Via Mirri-Via S. Savelli-Via Torchi-Via Peltro-Via Galliano-Via Partini-Via Di Castel Fusano-Via Vasta de Gioia-Via Isola di Capovante e zone limitrofe
<b>Martedì</b> 29/01/13	Via 2001 Maggio-Via Magagnoli-Piazzale Madonna di Londo-Via del Corvo-Via Dell'Orto-Via della Dama-Via Castiglione-Via della Pisciotta-Via Anrondi-Via Balduccio-Via Venezia-Giulia-Via Pileri-Via Praxedis-Via Claria e zone limitrofe
<b>Mercoledì</b> 30/01/13	Via del Corso-Piazzale Collegio Romano-Via di Torre Argentina-L.go Arenula-Via del Pellegrino-Piazzale An. Cesi-Via Portonaccio-Via Rosci-Via Balduccio-Via Corneo-Via Cugio-Via Praxedis-Via degli Altissimi-Via Baldo-Via Dell'Innocente e zone limitrofe
<b>Giovedì</b> 31/01/13	L.go Arenula-C.so Vittorio Emanuele II-Via della Scintoria-C.so dei Teatini-Via del Pulcinella-Via dei Giubbonari-Via Latino-Silvio-Via Giulia-Via S. Marco-Via Tolosa-Via Praxedis-Via L. Praxedis-Via Ispole-Via del Moro del Sale-Via Colleone Secondario e zone limitrofe
<b>Venerdì</b> 01/02/13	L.go dei Vallotti-Via Teate Tiburtina-Via del Teatro Marcello-Piazzale Campitelli-Via dei Giubbonari-Piazzale Fontane-Via Fontana-Melania-Via Praxedis-Via R. da Cesi-Via A. Balduccio-Via Teano-Via M. Maria-Via Grande Mangiata-Via Velletri-Via C.so-Via S. Savelli-Via Carroli-Salvini e zone limitrofe

Acna Distribuzione si scusa per gli inevitabili disagi

Acna Distribuzione SpA  
Via Gattorna n. 2 - 00134 Roma